

I comizi del P.C.I.

(Continuazione dalla 1. pagina)

PIEDIMENTO: Di Carlo S. CONO; Peri RANDAZZO; on. Pezzino RIPOSTO; prof. Spanò MASCALI; Vullo

DOMANI

BELPASSO: Battiato MASCALUCIA; sen. Caruso GRAVINA; Cotugno GIARRE; Di Bella MISTERBIANCO; Macca-

rone

MINEO: on. Marilli RADDUSA; Marini MILITELLO; on. Ovazza LICODIA; Peri

SCORDIA: Quacaci MALETTI; Savarello S. GREGORIO; Sciacca PALAGONIA; Tomasselli

CASTEL DI IUDICA: Zam-

mataro

PROV. DI AGRIGENTO

CIANCIANA: Carigiolo S. GIOVANNI GEMINI; Di

Benedetto

RACALMUTO: prof. Panca-

ma

PALMA MONTECHIARO:

Palumbo

S. STEFANO: Renda

CASTELTERMINI: M. Russo

ALESSANDRIA: d. R.; Spata-

ro

IN PUGLIA

Anche a Bari nei comuni della provincia dove al voto il 7 giugno è stata aperta la campagna elettorale. Parleranno domani:

BARI (alcuni comizi rionali)

GIOIA DEL COLLE: sen. De

Leonardia

TERLIZZI: on. Francavilla

BISCEGLIE: Platillo

TURI: on. Sforza

Celebrato in URSS

il 25 Aprile

MOSCA, 24 — La data del 25 aprile verrà anche quest'anno solennemente ricordata a Mosca.

Domani, nella nuova sede della Casa dell'amicizia, si terrà una solenne riunione in onore della Resistenza Italiana. Prenderanno parte alla riunione anche i membri di una delegazione di partigiani italiani inviata in URSS dall'Associazione dei veterani di guerra.

Alla cerimonia di domani parleranno il presidente dell'Associazione URSS-Italia, Alessandro, il veterano Tarantol, che partecipò alla Resistenza italiana, ed il compagno Ben.

Oggi la data è stata celebrata anche da un folto gruppo di studenti italiani e sovietici. Nel corso della manifestazione, ha parlato agli studenti la compagna Marcella Ferrara, che ha ricordato la portata storica della Resistenza italiana e il significato politico estremamente attuale di essa nell'Italia di oggi.

UNA LETTERA DI PAJETTA ALL'ON. LEONE

I deputati comunisti per le case a riscatto

Il compagno on. Giancarlo Pajetta ha inviato, a nome del gruppo dei deputati comunisti, una lettera al presidente della Camera per sottoporli la situazione creata in seno alla non commissione legislativa che non ha ancora neppure iniziato, nonostante la ripetuta sollecitazione, l'esame della proposta di legge De Pasquale per modificare la legge sulle case a riscatto. Questa proposta — ricorda Pajetta — « è intesa innanzitutto ad eliminare quella stridente differenza rilevata da più parti, che esiste tra la legge delegata e la legge delega a suo tempo votata dal Parlamento » (a tal proposito si rileva il contrasto tra il testo e le dichiarazioni fatte dallo stesso presidente Leone al momento della concessione della delega).



a venti come a sessant'anni lo stesso volto

L'epidermide che viene curata regolarmente con l'uso della Crema Venus Bertelli conserva attraverso gli anni elasticità e freschezza.

CREMA
Venus
BERTELLI

...e non dimenticate la Venus Trasparente, che cura, protegge e igienizza le mani.

TERMINATA LA ESCUSIONE DEI TESTI

Conclusa la prima fase del processo Maresca-Orlando

L'avvocato Augenti cerca di ottenere la sospensione del processo — Le perizie balistiche — L'udienza di oggi

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 24 — Con la udienza di oggi — la diciottesima — si è praticamente concluso il dibattimento del processo Maresca-Orlando, e la Corte ha invitato alcuni avvocati di parte civile a prepararsi per l'inizio della discussione, che dovrebbe avere luogo martedì, dopo la festa di domani e la consueta vacanza del lunedì. Non sappiamo però se martedì mattina non vi saranno altri incidenti: l'avvocato Augenti sembra disposto a battersi fino all'ultimo per rinviare la conclusione del processo, ora che si sono accumulati a carico dell'Orlando gli elementi di accusa.

Dopo la richiesta del trasferimento del processo ad altra città per « legittima sospizione », che sarebbe motivata niente meno che « dalla campagna di stampa in favore di Pupetta » svolta da un quotidiano napoletano, oggi Augenti e Foschini hanno tentato di far sospendere il processo, innanzi all'immediato giudizio del teste Ferrante incriminato ieri di falso.

Perché Ferrante è stato incriminato

« Un falso testimone — ha detto Augenti — non può essere fonte di prova ». Ma l'incriminazione chiesta dal P.M. De Francis è su una chiara: « per avere falsamente negato di avere mercanteggiato la propria deposizione ». Non già quindi per avere asserito il falso riguardo all'incontro dell'Esposito con l'On. Branconi. Più ancora che le affermazioni del segretario dell'avvocato Ferrante, in verità, concorre a fare credere realmente avvenuto quell'incontro l'atteggiamento assunto ieri dallo stesso avv. Branconi, che si teneva dietro il segreto professionale.

Se oggi non aveva mai parlato con l'Esposito della difesa di Orlando lo avrebbe

esplicitamente negato! L'obbligo morale del segreto professionale intanto sussiste in quanto parlando egli avrebbe ucciso all'Orlando che, sia pure per breve tempo, lo aveva nominato proprio difensore. Per questo, evidentemente, la Corte, riunitasi in Camera di Consiglio per esaminare la questione incidentale proposta dall'onorevole Foschini e dall'avv. Augenti, ha concluso rigettando la richiesta di sospensione del processo, asserendo che « il Pubblico Ministero, escluso titolare della azione penale e non aveva chiesto l'immediato giudizio del teste incriminato, e che la Corte non riteneva di arrogarsi della propria discrezionalità per accogliere la proposta dei difensori di Orlando, dal momento che non potrà comunque sottrarsi nel giudizio, alla valutazione di quegli elementi di attendibilità che siano emersi dalla deposizione del Ferrante ».



L'avvocato Giacomo Primo Augenti difensore di Orlando

La Corte peraltro ha accolto la richiesta di informazioni della questura e i precedenti specifici del teste Ferrante, intanto, trasferito ieri sera stessa nel carcere di Poggioreale, ha chiesto il ricovero nell'infermeria, non sentendosi bene. Certo ieri mattina egli non prevedeva di dover finire così male la sua giornata. La sua posizione quanto all'incriminazione di falso non è tuttavia molto grave: egli è accusato di avere « negato » di avere mercanteggiato la propria deposizione. Ma come avrebbe potuto non negarlo? In tal caso sarebbe stato incriminato per tentata estorsione nei confronti dell'avv. Palumbo? Questo tentativo peraltro non può essere provato dal momento che il solo che lo accusa, l'avv. Pagliara, procuratore di Palumbo, esseri che lo stesso Ferrante aveva manifestato la decisione di non fare più incidenti.

Incidenti fra gli avvocati

Il tentativo d'un tentativo non può essere certo punto. E poi in una così intensa vicenda nessuno avrà interesse a insistere. Anche se oggi gli avvocati di parte civile, gruppi avversari si potranno udire battute del genere: « i testimoni che portano i loro portati noi », « tutto poco edificanti, che il presidente è intervenuto a richiamare i parolieri ad una maggiore controllo delle loro espressioni polemiche ». Da parte gli incidenti, la

udienza di oggi è stata dedicata all'esame della perizia medico-legale di ufficio del dott. Mele e della consulenza tecnica del prof. Cosencenzo La Torraca. Il prof. La Torraca che è stato ordinario dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Napoli, ha dovuto rispondere a varie domande tendenti a stabilire il numero delle pistole che spararono contro Antonio Esposito nel drammatico mattino del 4 ottobre 1955.

I pareri sono assai discordi. Il perito balistico d'ufficio conclude che dovevano essere state almeno due: una « Browning » 7.65 da cui partì il colpo che trapassò il polmone sinistro del giovane e la « Smith » 38 da cui partì il colpo che trapassò il cuore, nonché il colpo che penetrò nella cartina addominale. Altri due colpi raggiunsero l'Esposito ma avendo trapassato il braccio e la gamba ed essendosi perduti sul marciapiede (nessuno pensa a recuperarli, sul momento) non si può dire di che calibro fossero e da quale pistola provenissero. Secondo il consulente di parte Maresca, prof. Tarantino, invece, non si sa come la pistola avrebbe potuto essere addirittura una sola? « Gli stessi difensori di Maresca hanno rinunciato a questa tesi assurda. Il consulente di parte civile Esposito, dal canto suo, afferma che le pistole furono almeno quattro giungendo a tale conclusione dalla differenza dei proiettili reperiti ».

Il mistero dei proiettili

Oltre ai proiettili reperiti nel corpo dell'ucciso, bisogna tener presente che furono trovati molti altri bossoli e proiettili di diverso tipo, che fanno senz'altro pensare a diverse armi.

Il P.M. ha anche interrogato la Maresca sul tipo di pistola da lei adoperata quel giorno, ma Pupetta, che ha sempre affermato di aver gettato la pistola sull'autostrada, ha detto di non ricordare se somigliasse alla Browning o alla Smith e che il P.M. le mostrò i tratti delle due pistole rinvenute nel cortile di via Paria).

« Oltre a premere il grilletto, fece qualche altro movimento? — le ha chiesto poi il P.M. — No, solo il grilletto ma non saprei neanche se la pistola sparava — ha risposto la giovane con volto innocente ».

L'udienza ha avuto termine alle ore 18.30.

FRANCESCA SPADA

Conferenza stampa sulla visita in Slovacchia

La delegazione del movimento di Rinascita del Mezzogiorno che è tornata dalla recente visita nella Slovacchia, ha tenuto una conferenza stampa a Roma il 24 aprile alle ore 18 nella Sala Azzurra di Palazzo Marignoli (Via del Corso).

Dopo una introduzione dello on. Nello Mirone, segretario del comitato esecutivo del movimento di Rinascita, e l'orazione preliminare del console italiano a Bratislava, il signor Mirone ha detto che il Mezzogiorno con un altro Paese che come la Slovacchia ha dovuto affrontare il problema di ridurre su di sé il peso del debito estero, si è trovata nel sud occidentale nella propria compagnia nazionale, si è rivelato di grande interesse ed utilità.

« I nostri provvedimenti più urgenti — ha detto il console — sono quelli di creare una base per il nostro Mezzogiorno e di favorire la propria questione meridionale, avendo l'idea di una collaborazione, ma con un attento studio non solo sul piano comparativo, ma soprattutto sul piano di una loro collaborazione, adattamenti ed iniziative ».

La questione meridionale affligge ancor oggi molti altri Paesi europei, dell'Est e dell'Ovest ed il nostro Mezzogiorno è la base della sua voglia di avere il maggior numero possibile di crediti di questo genere ».

RAGGIUNTI I 104 ANNI

L'uomo più vecchio del botteggero BUGHETTI BATTISTA di Montevoglio (Bologna) compirà i 104 anni il 25 aprile.

Sono in corso preparativi di festeggiamenti nel suo paese natale da parte di autorità, parenti, amici. I festeggiamenti consistono in un pranzo di 104 anni sono una bella età.

Il vecchio è vispo, vigoroso ed arguto e dà del punto a persone giovani, per la verità di spirito, aguzza e vitalità. Egli può considerarsi un superuomo nel quadro della coltura dell'umanità d'Italia, perché il suo record risale al 1854, quando aveva quattro anni.



e sulla qualità dei frigoriferi REX sono tutti d'accordo: i tecnici - i rivenditori - il pubblico

c'è qualità e qualità ma la qualità REX si spiega con questi fatti

tropic system
una qualità che in EUROPA soltanto i frigoriferi REX hanno: alto potere coibente e rendimento frigorifero superiore che consentono ai frigoriferi REX di conservare perfettamente i cibi anche in climi tropicali e quindi, nel nostro clima, di rendere di più e consumare di meno. Tutti i REX sono "Tropic-system".
I REX fanno il ghiaccio anche a 40 gradi all'ombra!

3-zone temperatura
altra esclusività della REX per alcuni suoi tipi di frigoriferi: e questo significa poter ottenere, mediante lo speciale variatore brevettato, tre diverse e costanti temperature in tre zone della cella per una migliore e razionale conservazione degli alimenti mentre il "push-button" - cervello del frigorifero - provvede automaticamente allo sbrinatorio.
I REX conservano ciascun alimento alla sua "giusta" temperatura!

la linea
così funzionale nei colori e nelle misure d'ingombro e così elegante che anche fra molti anni sarà una linea "nuova". Nell'accuratezza delle finiture, nelle griglie scorrevoli, nello zoccolo smaltato antiruggine avrete tutta la misura della qualità REX anche nei particolari.
I REX danno importanza al vostro arredamento!



tutto questo è veramente qualità tutto questo a prezzi "di qualità":

modello 145 TS da litri 145 Lire 95.000
modello 170 TS da litri 170 Lire 102.000
modello 190 TS da litri 190 Lire 109.000
modello 190 SM da litri 190 Lire 128.000
modello 215 SM da litri 215 Lire 138.000
modello 280 SM2 da litri 280 Lire 208.000
prezzi esclusi IGE e DAZIO. La garanzia è valida soltanto se l'acquisto avviene presso un Rivenditore Autorizzato REX.



INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE

la qualità è il nostro prodotto principale